

3.

Come al governo francese, così anche ad altri Stati Leone X fece concessioni tanto importanti, che in Curia se ne parlava tuttavia un mezzo secolo dopo. ¹

In virtù dei privilegi accordati da Sisto IV e da Innocenzo VIII il principato aveva in Ispagna il diritto di presentazione e di patronato alle dignità ecclesiastiche in tale estensione, che difficilmente il potere civile poteva desiderare di più. ² Dopo la legge del 1476 la corona a mezzo del Consiglio regio esercitava la più ampia sorveglianza anche sulla giurisdizione spirituale. Finalmente i re s'arrogarono il diritto di rifiutare le disposizioni papali, il diritto della *retención de bulas*. ³ A ciò s'aggiunge poi la *Cruzada*, la bolla per la crociata, colla quale si lasciarono alla corona favori spirituali, con cui dovevano sostenersi le spese della crociata contro gli infedeli. Come i suoi predecessori, così Leone X aveva nel 1519 confermata in amplissima estensione tale *Cruzada*. ⁴ Una costituzione del papa mediceo in data 1° marzo 1519 fu diretta contro il preteso diritto della *retención de bulas*, ⁵ ma ottenne sì poco successo come l'altro tentativo del papa di assoggettare l'inquisizione di Spagna alle norme del diritto comune, e ciò perchè Leone X abbisognava per l'appunto allora dell'aiuto politico di Carlo V. ⁶

Era Leone X in ottimi rapporti col re di Portogallo, di cui non sapeva celebrare abbastanza l'attività per la « difesa e dilatazione della fede in Affrica, Etiopia ed Arabia ». Il re ottenne in compenso importanti privilegi, la decima sui beni ecclesiastici e una parte della *Cruciata*. Parlammo già dei privilegi che Emanuele il Grande ebbe da Leone X pei possedimenti oltremarini. ⁷ Fu molto importante il diritto di patronato concesso al re il 30 giugno 1516 sui tre Ordini militari spirituali di S. Giacomo, d'Avis e di Cristo. ⁸ Per quanto il Mediceo si mostrasse sì largamente liberale, il re però aveva sempre da presentare nuove domande e proposte e il papa non lo esaudì che troppo: nel 1515, dero-

¹ Cfr. *Lettera da Roma 6 giugno 1573 del Capilupi nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

² Vedi il nostro vol. II^a, libro III, 11, ove si tratta del cesarismo in Ispagna, e III^a, libro I, 6, poco dopo il principio.

³ Cfr. PHILIPSON in *Hist. Zeitschr.* XXXIX, 272 ss.

⁴ Cfr. GUICCIARDINI, *Opere inedite* VI, 296 s.; HERGENRÖTHER in *Archiv für Kirchenrecht* X, 20.

⁵ *Bull.* V, 714 ss.

⁶ LLORENTE I, 468 ss. Cfr. sopra p 297 s., 300.

⁷ Cfr. sopra p. 50.

⁸ *Corp. dipl. Port.* I, 375: cfr. anche RANKE, *Päpste* I^o, 28.